

Costi di fido più bassi e interessi positivi con il conto corrente online si risparmia

LA RICERCA HA ESAMINATO LE SPESE PRESSO GLI ISTITUTI DI CREDITO DI UN IPOTETICO CLIENTE MOLTO ATTIVO CHE USA SOLTANTO IL WEB E DI UNO MULTICANALE CHE SVOLGE MENO OPERAZIONI. WEBANK RISULTA LA PRIMA. POI ING E IW BANK. BENE TRA LE ALTRE CHEBANCA, CREDEM E INTESA SANPAOLO

Sibilla Di Palma

Milano

Mantenere un conto corrente resta una voce non da poco per le finanze personali. Se si vuole risparmiare la strada migliore resta quella di optare per i conti correnti online, mentre allo sportello le spese salgono. Con Webank, Ing e Iw Bank tra gli istituti digitali che propongono le offerte migliori. È quanto emerge da uno studio realizzato dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza, in esclusiva per Affari e Finanza, che ha messo a confronto le principali voci di costo dei conti correnti analizzando un campione di oltre 25 banche, sulla base dei dati forniti dal database Confrontaconti.it.

I calcoli si riferiscono all'ipotesi di due profili di correntista-tipo. Il primo con un saldo medio attivo di 3mila euro, che fa un uso intenso del conto e utilizza solo il canale online, accredita sul conto lo stipendio o la pensione, possiede una carta di credito e due bancomat, domicilia due utenze, effettua 150 operazioni all'anno (di cui 21 prelievi bancomat presso la propria banca, 33 presso altri istituti di credito e sei all'estero, 65 pagamenti con bancomat e 25 bonifici online). Il secondo profilo è invece multicanale (intensità media di utilizzo del conto, prevalentemente in fi-



Carlo Messina (1) consigliere delegato Intesa Sanpaolo e Jean Pierre Mustier (2) amm. del Unicredit

Profilo 1

CONTO CORRENTE ONLINE

Banca	Conto corrente	Saldo conto	Carte di credito	Prelievi	Interessi creditori	Taeg fido*	VALUTAZIONE**
Webank	CONTO	0,74€	0,00€	0,00€	0,74€	4,95%	TOP
ING DIRECT	CONTO ARANCIO	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€	7,19%	TOP
IwBank	IW CONTO	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€	7,45%	TOP
widiba	CONTO CORRENTE	-10,15€	0,00€	12,00€	1,85€	7,19%	
Hello bank	CONTO CORRENTE	0,22€	0,00€	0,00€	0,22€	10,38%	
myUnipol	CONTO CORRENTE	-21,00€	0,00€	9,00€	0,00€	ND	TOP CONDIZIONI
FINECO	CONTO CORRENTE	-28,65€	19,95€	8,70€	0,00€	6,60%	
CheBanca!	CONTO CORRENTE	-24,00€	24,00€	0,00€	0,00€	10,00%	

(*) I TAEG sono ricavati dai fogli informativi dei conti correnti e da quelli dedicati agli affidamenti/al credito al consumo delle singole banche

(**) Le banche sono state valutate sulla base del loro saldo conto e sul calcolo degli interessi in base al TAEG per il fido

(***) In altri costi sono comprese le spese di scrittura, i costi per accredito stipendio e per i versamenti in filiale

Il costo per la seconda carta bancomat, prevista nel profilo, è sempre pari a 0 tranne per MyUnipol

MyUnipol ND sta per Non Disponibile. La seconda carta bancomat costa € 12. Il saldo di € 21 è la somma del canone per la seconda carta bancomat e i prelievi

Intesa SanPaolo Per il profilo giovani under 26, il canone del conto è azzerato

Unicredit Canone mensile: € 7. Azzerabile tramite diversi bonus. Per il nostro profilo, il canone è di € 3 per bonus accredito stipendio/pensione e per giacenza media >€ 2.500

BPM Canone conto gratuito per 1 anno per i nuovi clienti e per i giovani fino a 27 anni. Negli altri casi € 48

Fonte: Elaborazione Istituto tedesco Qualità e Finanza su dati "Confrontaconti.it". Dati aggiornati al 14 Novembre 2016

Nota
Le tabelle mostrano solo i conti più convenienti.
Campione totale oltre 25 banche

Profilo 2

CONTO CORRENTE MULTICANALE

Banca	Conto corrente	Saldo conto	Canone conto	Carte di credito	Prelievi	Pagamenti	Altri costi***	Interessi creditori	Taeg fido*	VALUTAZIONE**
CheBanca!	CONTO CORRENTE	-48,00€	24,00€	24,00€	0,00€	0,00€	0,00€	0,00€	10,00%	TOP
CREDEM	CONTO PIÙ	-53,20€	0,00€	0,00€	29,20€	24,00€	0,00€	0,00€	16,03%	TOP
INTESA SANPAOLO	CONTO PERME	-95,00€	48,00€	24,00€	6,00€	17,00€	0,00€	0,00€	8,77%	TOP
UniCredit	MY GENIUS-MODULO GOLD	-84,00€	36,00€	0,00€	6,00€	42,00€	0,00€	0,00€	17,88%	
BNL	IN NOVO IL CONTO PRATICO NEW	-122,63€	34,80€	29,00€	1,80€	39,25€	18,00€	0,22€	10,92%	TOP CONDIZIONI
BPM BANCA POPOLARE DI MILANO	NEW WELCOME	-99,71€	0,00€	50,00€	6,30€	43,41€	0,00€	0,00€	18,80%	
CARIPARMA CREDIT AGRICOLE	CONTO ADESSO	-162,99€	0,00€	30,99€	20,00€	40,00€	72,00€	0,00€	16,94%	

liale e talvolta online) con un saldo attivo di 3mila euro, accredito dello stipendio, due utenze domiciliate, una carta di credito e un bancomat, per un numero totale di 60 operazioni all'anno (di cui sei versamenti e dieci prelievi in filiale, cinque prelievi bancomat presso la propria banca, due presso altri istituti di credito, uno all'estero, 22 pagamenti con bancomat e cinque con assegno, un bonifico online e otto in filiale).

Per entrambi i profili analizzati, si è ipotizzata anche la richiesta di un fido con un importo di 1.500 euro per tre mesi (i Taeg, che esprimono il costo complessivo del finanziamento, sono stati ricavati da quelli pubblicati nei fogli informativi delle banche). Sette le banche tradizionali/con filiali le cui offerte sono risultate le migliori: CheBanca! (Conto Corrente), Credem (Conto Più), Intesa Sanpaolo (Conto PerMe), Unicredit (My Genius - Modulo Gold), Bnl (In Novo il Conto Pratico New), Bpm (New

Welcome) e Cariparma (Conto Adesso). Mentre tra le banche digitali spiccano Webank (Conto), Ing (Conto Corrente Arancio), Iw Bank (Iw Conto), Widiba (Conto Corrente), Hello bank! (Conto corrente), MyUnipol (Conto Corrente), Fineco (Conto Corrente) e CheBanca! (Conto Corrente). La valutazione è stata fatta basandosi sul calcolo degli interessi in base ai Taeg per il fido e sul saldo conto (ovvero gli interessi positivi che maturano sul conto corrente meno tutti i costi considerati).

Questi ultimi per le banche digitali considerano le spese per la carta di credito e i prelievi (il canone è sempre pari a zero); mentre sul fronte degli istituti di credito multicanali includono il canone conto, i costi per carta di credito, prelievi, pagamenti e altre voci (spese di scrittura, per accredito stipendio e per versamenti in filiale). Tra le offerte più competitive, tre banche online hanno ottenuto il giudizio di eccellenza Top Condizioni: Webank con Conto, Ing con Conto Corrente Arancio e Iw Bank con

IwConto. Mentre sul fronte multicanale ad aggiudicarsi il podio sono state CheBanca! (Conto Corrente), Credem (Conto Più) e Intesa Sanpaolo (Conto PerMe). In ambito digitale, Webank vince grazie al maggior saldo di conto corrente positivo (0,74 euro) e al più basso Taeg applicato (4,95%). Seguono Ing e Iw Bank che si collocano rispettivamente in seconda e terza posizione (saldo di conto a quota zero in entrambi i casi).

La quarta soluzione più conveniente è quella offerta da Widi-

IL PROFILO

Esami imparziali la specialità dell'Istituto

L'Istituto Tedesco "Qualità e Finanza", gruppo editoriale Burda, conduce dal 2000 indagini di mercato finalizzate ad analizzare l'aspetto economico e qualitativo delle aziende attive in diversi settori, tra cui quello bancario, assicurativo, delle utenze, della telefonia mobile, fissa, e così via. In Europa, è il leader delle indagini di qualità. In Italia gli studi sono pubblicati da quest'anno in collaborazione con La Repubblica-Affari e Finanza. Le indagini sono obiettive ed imparziali e non sono sponsorizzate, in nessun modo, dalle aziende coinvolte negli studi. I test si basano sulle valutazioni di rinomati esperti di finanza ed economia e su metodi scientifici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SISTEMA

Le aggregazioni proseguono, calano gli sportelli

NEL 2015 TAGLIATE ALTRE 649 FILIALI FISICHE. IL TREND SI CONFERMA PURE QUEST'ANNO. COSÌ COME PROCEDE IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO TRA GLI OPERATORI

Milano

Il consolidamento tra gli operatori attivi e il calo degli sportelli come conseguenza non solo della lunga stagione di risanamento dei conti, ma anche delle nuove modalità tecnologiche di interazione con la clientela. Sono i principali trend che stanno caratterizzando il settore bancario in Italia. Secondo quanto rilevato dall'associazione di settore Abi, a fine dicembre del 2015 in Italia erano operativi 30.091 sportelli bancari, in diminuzione di 649 unità rispetto a dicembre 2014, con una variazione annua pari al -2,1%. Nei confronti del numero massimo di sportelli bancari, registrato a fine 2008, il dato registrato alla fine dello scorso anno segna una diminuzione di 4.048 unità, pari all'11,9%.

La cura dimagrante sta proseguendo anche quest'anno, anzi sta accelerando: infatti, mentre nell'intero anno 2015 erano stati



chiusi circa cinquecento sportelli, nei soli primi nove mesi di quest'anno sono già stati messi i sigilli all'incirca ad altri mille. In Italia, segnala ancora l'Abi, ogni 100mila abitanti, ci sono 49 sportelli bancari, valore non molto differente da quello che si registra in Germania (44 sportelli). La media europea è invece sensibilmente inferiore, con 36 sportelli ogni 100mila abitanti.

È in diminuzione anche la frequenza di

Non solo diminuiscono gli sportelli ma si diradano anche le visite in filiale dei clienti che usano Internet

visite mensili presso lo sportello che passa da 1,5 volte al mese nel 2008 a 1,1 volte al mese nel 2015, mentre l'utilizzo del canale internet per le operazioni bancarie è in forte aumento e passa da 1,1 volte al mese del 2008 a 1,9 del 2015.

Pertanto, continua in Italia la razionalizzazione della rete sportelli, in parallelo all'aumento dell'utilizzo dei canali di contatto banca-cliente a distanza (internet, mobile banking e banca telefonica). E il trend è destinato a durare sia per il rafforzarsi delle nuove abitudini di consumo, ma anche perché molti istituti si stanno aggregando con l'obiettivo di generare economie di scala, e per questa strada restare competitive in un mercato caratterizzato da margini risicati tra insolvenze e tassi ai minimi. Uno scenario destinato a impattare ulteriormente sull'occupazione nel settore, con gli attuali 300mila bancari che potrebbero scendere di 20-30mila unità nel prossimo quinquennio, almeno a considerare quanto deliberato fin qui dai piani industriali. (l.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA